

Uno sportello per l'arbëreshe

Prende avvio il progetto della Provincia per la tutela della cultura albanese

Uno sportello per tutelare le minoranze linguistiche storiche presenti nella provincia. Un progetto che la Provincia di Catanzaro avvia essenzialmente per la tutela della lingua arbëreshe e l'implementazione della cultura albanese dei comuni di Andali, Caraffa, Gizzeria e Vena di Maida, sedi storiche della minoranza etno-linguistica. Non solo, grazie ai finanziamenti dalla Regione e del ministero per gli Affari regionali, è già partito un corso di formazione sulla lingua e la cultura minoritaria, che si tiene presso la biblioteca provinciale

Contattabile via email o tramite telefono. La sede a palazzo di vetro

«Chimirri» di Catanzaro, con personale docente dell'Unical. Tornando allo sportello linguistico - che ha sede negli uffici dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro -, si legge in una nota diffusa dal dirigente del settore Turismo e Attività Produttive della Provincia Anna Perani, esso intende «incentivare l'utilizzo della lingua minoritaria in ambito pubblico e nelle attività amministrative, costituendo un ausilio per quanti, di lingua materna minoritaria, siano nella necessità di tradurre in detta lingua documenti di varia natura».

Lo sportello linguistico mira anche a contribuire al rafforzamento del carattere identitario degli albanesi di Calabria presenti nella provincia catanzarese, sostenendo le iniziative culturali intraprese dalle comunità etno-linguistiche minoritarie. Tra gli obiettivi, anche quello di inserire le comunità arbëreshe nel piano del Sistema turistico locale della Provincia di Catanzaro "Terra tra due mari" e della creazione di un sito web con i riferimenti alle risorse socio-culturali, artistiche, economiche, delle singole comunità arbëreshe del catanzarese, consultabile dal portale della Provincia e dal sito della sezione di Albanologia-Dipartimento di linguistica dell'Unical, collegandosi all'indirizzo in-

ternet:www.albanologia.unical.it/sportellolinguistico. La prima delle iniziative culturali cui concorre lo sportello-linguistico provinciale, in funzione tecnico-consulativa, è la manifestazione "Studi e ricerche sull'albanese di Vena e altre varietà arbëreshe". Un evento che si terrà alle 18:30 di oggi a Vena di Maida, all'interno dell'agriturismo "Ajinostrara". L'incontro è organizzato dal comune di Maida, allo scopo di valorizzare la cultura, la lingua e le tradizioni del proprio territorio, e vedrà la presenza del docente dell'Unical Francesco Altimari, del

professore Leonardo Savoia, dell'università di Firenze, di Giuseppe Giordano, studioso di Vena di Maida, di Elisabetta Carpitelli, dell'università di Grenoble, dell'ingegnere Battista Sposato, dello sportello linguistico

*Andali, Caraffa
Gizzeria e Vena
di Maida
le sedi storiche
della lingua*

provinciale di Catanzaro e di Flora Koleci dell'università di Tirana. Ricordiamo che è possibile interagire con le persone addette allo sportello linguistico utiliz-

zando l'indirizzo e-mail sportellolinguistico.cz@unical.it o il numero di telefono 0961 84636.